



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

Bruxelles, 12 aprile 2010

SEGRETARIATO GENERALE

CM 2427/10

**PROCED
CODEC
ENER
ENV
CONSOM**

COMUNICAZIONE

AVVIO DI PROCEDURA SCRITTA

Corrispondente: Jérôme Guichard

Tel.: +32.2-281.73.40 Fax: +32.2-281.54.35

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia (Rifusione) (2008/0223 COD)
= **Adozione della posizione del Consiglio in prima lettura e motivazione del Consiglio (AL + D)**

Si prega di indicare l'eventuale accordo:

- sul ricorso alla procedura scritta;

- sull'adozione della posizione del Consiglio sopra indicata in prima lettura figurante nel documento 5386/10 e della motivazione del Consiglio riportata nell'ADD 1 COR 1 di detto documento.

Si invita a rispondere SÌ o NO al primo quesito e SÌ, NO o ASTENSIONE al secondo.

Eventuali dichiarazioni unilaterali, da inviare separatamente, saranno aggiunte a quelle figuranti in allegato.

Le risposte devono pervenire al Segretariato generale del Consiglio entro le **ore 14.00 di mercoledì 14 aprile** via fax (02-281 54 35) o posta elettronica (codecision.adoption@consilium.europa.eu).

**Dichiarazione del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione
sull'articolo 290 del TFUE**

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione dichiarano che le disposizioni della presente direttiva lasciano impregiudicate eventuali posizioni future delle istituzioni per quanto riguarda l'attuazione dell'articolo 290 del TFUE o singoli atti legislativi che contengano disposizioni di questo tipo.

Dichiarazione dei Paesi Bassi

I Paesi Bassi sostengono il testo della direttiva riveduta sulla prestazione energetica nell'edilizia, e desiderano sottolineare che il parere o le raccomandazioni che la Commissione può formulare per promuovere la prestazione energetica nell'edilizia, di cui all'articolo 10 della direttiva, non sono vincolanti e che gli Stati membri hanno la competenza esclusiva di scegliere gli strumenti finanziari di cui desiderano avvalersi. Ciò è stato confermato dalla Commissione europea al Consiglio TTE del 7 dicembre 2009.

Dichiarazione della Commissione sul finanziamento dell'efficienza energetica nell'edilizia

La Commissione sottolinea il ruolo fondamentale svolto dagli strumenti di finanziamento per il successo della trasformazione del settore europeo dell'edilizia in un settore ad alto rendimento energetico e a basso tenore di carbonio. La Commissione continuerà a incoraggiare gli Stati membri a ricorrere ampiamente ai fondi disponibili a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (attualmente sino al 4% degli importi nazionali totali di detto Fondo, che rappresenta un ammontare di 8 miliardi di EUR, può essere utilizzato per accrescere l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili nel settore dell'edilizia abitativa, oltre al sostegno finanziario non livellato già disponibile per energie sostenibili in edifici pubblici e commerciali/industriali) e sosterrà altresì gli Stati membri a utilizzare meglio tutti i fondi disponibili e i finanziamenti che possono avere un effetto di leva per stimolare gli investimenti nell'efficienza energetica.

Inoltre la Commissione vaglierà la possibilità di sviluppare maggiormente tutte le iniziative esistenti, come l'iniziativa "Città intelligenti"¹ o il ricorso al bilancio del programma "Energia intelligente-Europa II", ad es. ai fini di uno scambio di conoscenze e di assistenza tecnica sulla creazione di fondi rotativi nazionali.

Inoltre la Commissione elaborerà un quadro globale e un'analisi dei meccanismi di finanziamento esistenti attualmente negli Stati membri e terrà conto dei risultati per cercare di diffondere migliori pratiche nell'insieme dell'UE.

Infine la Commissione, a seguito dell'analisi di cui all'articolo 10, paragrafo 5 della direttiva [2010/XXX/CE], rifletterà sul possibile sviluppo futuro degli incentivi finanziari (tra l'altro per quanto riguarda gli strumenti comunitari menzionati a tal fine all'articolo 10, paragrafo 5, lettera a)) e sul loro uso ottimale per investimenti destinati a migliorare l'efficienza energetica degli edifici.

Dichiarazione della Commissione

La Commissione europea prende atto del fatto che, tranne i casi per i quali l'atto legislativo dispone una procedura d'urgenza, il Parlamento europeo e il Consiglio ritengono che la notifica degli atti delegati debba tenere conto dei periodi di inattività delle istituzioni (inverno, estate ed elezioni europee) per garantire che il Parlamento europeo e il Consiglio possano esercitare le rispettive prerogative entro le scadenze fissate nei relativi atti legislativi ed è pronta ad agire di conseguenza.

¹ Piano SET, COM (2009) 519.